

iniziale.

Il Consigliere Onida chiarisce che si tratta di una prima parte di sistemazione, che non pregiudicherebbe il resto.

Il Consigliere Santoro Passarelli obietta che le preoccupazioni del Presidente non verrebbero risolte.

Il Presidente dichiara che un interesse per il pagamento non significa riconoscimento di responsabilità. Se si dovesse giungere alla liquidazione della Banca, ripete, questa separazione di responsabilità sarebbe sempre sostenibile. Anche se la linea di difesa fosse in certo qual modo ritenuta debole, ciò non vorrebbe significare però il riconoscimento di un debito. Il ragionamento deve essere se mai di pagare perché conviene farlo anche nella deprecata ipotesi del fallimento. Se forziamo noi a provocare il fallimento si rischia di pagare anche i 400 milioni.

Per il Consigliere De Marchi è dubbio che la Banca d'Italia consenta lo stacco del "surplus".